

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00209075

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1567

DTSF - A 1567

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia data

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1743

DTSF - A 1760

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	ferro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	122
MISL - Larghezza	330
MISP - Profondità	90
MISV - Varie	altezza della colonnina frammentaria: 51.5/ altezza della grata: cm. 43/ larghezza della grata: cm. 49
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Polvere, sporcizia, fratture, fenditure, rimaneggiamenti e rotture di elementi decorativi, rifacimento di uno degli stemmi.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'altare è costituito da un pannello rettangolare murato alla parete a mo' di dossale, caratterizzato da una cornice con montanti lisci e traverse modanate; al fondo, in corrispondenza degli spigoli, sono applicati due semibalaustrini a sezione circolare con estremità rastremate verso l'alto e verso il basso raccordate da una sorta di disco al centro. La mensa vera e propria è collocata anteriormente a questo dossale sullo stesso piano; ha forma di parallelepipedo ed è anch'essa caratterizzata da una cornice con modanature sullo zoccolo e sulla traversa. Sui due montanti sono scolpiti gli stemmi della famiglia Ghisleri-Caraffa e le iscrizioni che rimandano a Pio V. Sul lato superiore dello zoccolo, sono ancora visibili tracce circolari che testimoniano la presenza di altri balaustrini anche sul lato frontale del manufatto. [continua in OSSERVAZIONI]
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sui due montanti

ISRI - Trascrizione	PIVS V/ [stemma]/ P. M./ 1567
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	papale
STMI - Identificazione	Papa Pio V (Antonio Michele Ghisleri)
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	sui due montanti
STMD - Descrizione	Di rosso a tre bande d'oro (Ghislieri) col capo di rosso a tre fascie d'argento (Caraffa). Sormontato da triregno papale.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Una ricostruzione precisa della cronologia e della storia dell'opera in questione risulta difficoltosa in ragione dei numerosi mutamenti che essa ha subito, evidenti anche ad una prima lettura degli elementi decorativi; i due stemmi presenti sui montanti della mensa, riferibili alla famiglia Ghisleri-Caraffa e, dunque, a Papa Pio V (Michele Ghislieri), presentano infatti una tipologia descrittiva differente ed anche il modo di modellare la pietra e di delineare gli elementi decorativi (la cornice dello scudo, il triregno, le infule, le chiavi pontificie) appaiono poco omogenei. L'ipotesi è che uno dei due - per la precisione quello di destra - sia stato rifatto in epoca successiva, prendendo a modello il precedente. Il fatto che sull'arma siano presenti già gli emblemi papali e che al di sotto del blasone si possano leggere le lettere P M - da sciogliersi in "Pontifex Maximus" - rendono accettabile la cronologia del 1567, poichè a quella data il Ghislieri era già salito al soglio pontificio. E' logico pensare che il manufatto sia stato parte integrante dell'antica cattedrale rinascimentale, voluta dal vescovo Amedeo Romagnano all'inizio del XVI secolo. La chiesa, ancora officiata nel 1573, venne però abbattuta nell'ultimo quarto del Cinquecento per far posto alla cittadella fortificata voluta da Emanuele Filiberto e le sue funzioni furono trasferite nell'antica chiesa di San Francesco, risalente al XIII secolo e situata sulla cima del colle (i frati vennero a loro volta spostati nella chiesa di Sant'Andrea). All'atto della consacrazione venne traslato tutto il possibile in questa chiesa (campane, banchi, vetrate, pulpito, dipinti, elementi marmorei), ma la maggior parte di questi arredi andò dispersa nel 1743 quando la cattedrale fu ricostruita su progetto del Gallo. Probabilmente in questo frangente venne rimaneggiato il manufatto adattandolo ad altare maggiore della cripta dell'attuale duomo, che si estende perpendicolarmente al corpo della chiesa (A. Rosso - G. Vizio Pinach (a cura di), Gerolamo Scarampi. Visita Apostolica nella diocesi di Mondovì 1582-1583, Cuneo 2004, vol. I, pp. 66-69, 73-85; N. Carboneri, Antologia artistica del monregalese, Torino 1971, pp. 33-40). Non è detto, però, che l'oggetto in questione avesse già in origine questa funzione; il Casalis, nel parlare della "seconda" Cattedrale monregalese (ossia quella che occupò i locali della chiesa di San Francesco dal 1574 ca. al XVIII secolo), riferisce che "nelle due colonnette all'ingresso della balaustra si leggeva scolpito PIVS V" (G. CASALIS, Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli stati di S. M. il Re di Sardegna, vol. X, 1842, ristampa anastatica, Bologna 1973, p. 633). E' dunque logico pensare che questa balaustra, scolpita intorno al 1567 per la prima cattedrale, venne traslata nella chiesa dei Francescani con tutto il resto dell'arredo nel 1574 - dove mantenne la stessa funzione - per poi essere rimaneggiata nel cantiere settecentesco ed adattata, con alcune integrazioni e rifacimenti, alla funzione attuale.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 206146

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Carboneri N.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-40

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casalis G.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	Vol. X, p. 633

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rosso A. - Vizio Pinach G.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBN - V., pp., nn.	vol. I, pp. 66-69, 73-85

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
--------------------	------

CMPN - Nome	Marino L.
FUR - Funzionario responsabile	GALANTE GARRONE G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	